

Deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2014, n. 14-470

L.R. 40/1998 - Giudizio di compatibilita' ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. inerente il progetto "Realizzazione canale scolmatore a difesa dell'abitato nel comune di Solero (AL)" ubicato nei Comuni di Solero, Quargnento, Felizzano in provincia di Alessandria, presentato dal Comune di Solero.

A relazione dell'Assessore Balocco:

In data 19/07/2013 la Sig.ra Maria Teresa Guaschino in qualità di Sindaco pro tempore del Comune di Solero, con sede in Piazza della Libertà n. 1 Solero (AL), ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998 e s.m.i. relativamente al progetto "*Realizzazione canale scolmatore a difesa dell'abitato nel comune di Solero (AL)*" allegando gli elaborati richiesti dall'art. 12, comma 1 della legge stessa.

Contestualmente il proponente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 12 comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998 e s.m.i., al deposito di copia degli elaborati progettuali presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino e alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" del 19/07/2013, nonché agli ulteriori adempimenti prescritti dall'articolo 12, determinando così l'avvio del procedimento.

Il progetto presentato, relativo alla realizzazione di un canale scolmatore, rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato B1 della L.R. 40/1998 ("Opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica idraulica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale, ad eccezione delle difese spondali con materiali impiegati secondo le tecniche di ingegneria naturalistica o con massi d'alveo o di cava non intasati da conglomerato cementizio e con altezza non superiore alla quota della sponda naturale"), già sottoposto a fase di verifica ex art. 10 e rinviato a fase di Valutazione con determinazione n. 3000/DB14.07 del 12/11/2010, emessa dal Settore decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

L'Organo Tecnico dell'autorità competente ha provveduto quindi a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 22/8/2013 e del conseguente avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA, individuando il relativo responsabile.

Il progetto consiste nell'intercettazione di parte della portata del rio Salario della Molina a monte del centro abitato di Solero, in quanto la sezione dell'alveo urbano non garantisce il transito in sicurezza delle portate e non risulta tecnicamente possibile ampliarne significativamente le attuali capacità di deflusso. Il progetto quindi prevede la realizzazione di un canale scolmatore, della lunghezza di circa 860 m, che coinvolge due rii, rispettivamente il rio Mauro e il rio dei Fiori. Il primo si immette nel rio Salario della Molina, il quale a sua volta attraversa il centro abitato di Solero. Il secondo, dopo aver attraversato l'autostrada Torino-Piacenza e la ex S.S. 10, sfocia nel rio Sabbionaro che a sua volta, poco prima di confluire nel fiume Tanaro, intercetta la linea ferroviaria Asti-Alessandria e il rilevato arginale a questa addossato. Sono previste altresì delle opere complementari, quali la realizzazione di manufatto di imbocco sul rio Mauro, la realizzazione di manufatto di sbocco sul rio dei Fiori, gli interventi di protezione della cascina a monte della ex S.S. 10 (muro d'argine protetto al piede da scogliera in massi di cava e argine in terra di risvolto per il contenimento dei livelli in caso di esondazione a monte dell'edificio) e gli interventi manutentivi diffusi lungo il rio dei Fiori, (con taglio della vegetazione pericolante e la gestione di quella esistente e la rimozione di alcuni limitati e localizzati depositi presenti in alveo).

Il costo complessivo del progetto è di 1.900.000 € ed è prevista la suddivisione in due lotti

funzionali, il primo dei quali, sulla base del finanziamento disponibile, ammonta a 1.550.000 € e ricomprende tutte le opere necessarie a garantire il transito nel centro abitato di Solero in sicurezza, delle portate del rio Salario della Molina, associate ad eventi ricorrenti.

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di VIA, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico, o altre informazioni ritenute utili a caratterizzare la collocazione. L'Organo Tecnico, attuando quanto previsto dagli articoli 12 e 13, ha avviato la conferenza di servizi con i soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. 40/1998.

In data 26/9/2013 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi alla quale ha partecipato anche il proponente e nella quale, a seguito dell'esame della documentazione presentata e di quanto emerso dagli approfondimenti svolti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, ai fini del completamento dell'istruttoria, è stato ritenuto necessario richiedere integrazioni progettuali. Con nota prot. n. 66074/14.07 del 28/10/2013, che ha interrotto i termini della procedura, è stata formalizzata al proponente la richiesta di integrazioni.

Il comune di Solero ha risposto producendo nuovi elaborati, trasmessi con nota prot. 2173 del 14/7/2014 assunti a prot. n. 37755 del 21/07/2014, riaprendo il procedimento.

In data 28/08/2014 si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi, a seguito della quale, in data 03/10/2014, il proponente ha spontaneamente prodotto ulteriore documentazione di approfondimento su alcune tematiche ambientali, ed in data 10/10/2014 si è riunito l'Organo Tecnico Regionale.

In conclusione, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'Organo Tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, dai pareri pervenuti, tenuto conto della documentazione pervenuta e degli ulteriori chiarimenti e puntualizzazioni sul progetto, forniti dal proponente, si ritiene che per la realizzazione dell'intervento proposto sussistano i presupposti di compatibilità ambientale, per le motivazioni di seguito evidenziate:

- Il concentrico di Solero risulta esposto ad una pericolosità idraulica legata al tracciato del rio Salario della Molina ed alla sua sezione di deflusso, non modificabile per lo stato dei luoghi urbanizzati; l'intercettamento a monte del concentrico, di una portata caratterizzata da elevata probabilità d'accadimento, garantisce il transito all'interno dell'abitato di quella residuale senza effetti di esondazione;

- le portate scolmate sul rio dei Fiori, conducono ad una maggiore superficie di laminazione della piena in aree però essenzialmente agricole, ad eccezione dell'unico elemento già a rischio d'esondazione, la Cascina posta a monte dell'attraversamento della ex SS 10 in comune di Felizzano, per la quale la progettazione in oggetto prevede idonee opere di messa in sicurezza;

- la pericolosità per i terreni in fregio al rio dei Fiori risulta già inserita nel PRG del comune di Felizzano. Il comune di Solero con delibera della Giunta comunale n. 38 del 4 luglio 2014 ha dato atto degli elaborati urbanistici e geologico-tecnici propedeutici alla "Proposta di Variante di PRGC contestuale al progetto definitivo del canale scolmatore", secondo i disposti dell'art.17/bis, L.r.56/77 (variante semplificata);

- il beneficio che l'intervento determinerà per l'area urbana di Solero, raffrontato all'unica criticità imputabile all'intervento, rappresentata dalla riduzione del franco di sicurezza in corrispondenza del manufatto provinciale, ma pur sempre con il mantenimento di quota di sicurezza rispetto al piano viario del rilevato stradale, viene ritenuto sovraordinato e non comparabile. La criticità è comunque superabile con prescrizioni ed accorgimenti da attivarsi in caso di funzionamento del canale scolmatore.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che per la realizzazione del progetto in oggetto sussistano i presupposti di compatibilità ambientale, in quanto gli interventi proposti non producono criticità significative sulle componenti ambientali interessate e sono in sintonia con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio.

Ai fini del giudizio di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali, ai

sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 a completamento dell'iter procedurale vengono ricomprese le seguenti autorizzazioni:

- nulla osta idraulici ai sensi del R.D. 523/1904;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Il seguente atto, non ricompreso nel provvedimento che reca il giudizio di compatibilità ambientale, in allineamento a quanto previsto dall'art 13 comma 4 L.R. 40/1998, sarà rilasciato secondo le modalità di seguito riportate:

- L'autorizzazione definitiva resa da RFI, ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/1980 per l'interferenza con la linea ferroviaria, dovrà essere ottenuta prima dell'inizio dei lavori coinvolgenti la struttura ferroviaria, previo inoltre a RFI di copia del progetto esecutivo, corredato dall' Autorizzazione in linea idraulica dell'autorità competente.

Ai fini dell'ottimizzazione del progetto e conseguentemente della sua realizzazione, si propone di subordinare la validità del giudizio positivo di compatibilità ambientale all'osservanza delle condizioni e prescrizioni di seguito elencate, nonché di quelle indicate negli allegati del presente atto:

1. Il comune di Quargnento dovrà inserire la porzione del nuovo manufatto (scolmatore) negli elaborati di Piano Regolatore vigente e nella Variante di Piano in itinere.
2. Il comune di Solero, nel dare corso all'approvazione della variante secondo i disposti dell'art.17/bis, L.R.56/77, variante semplificata che inserisce il tracciato del canale scolmatore e le modifiche determinate dalle opere, dovrà recepire i vincoli e le fasce di rispetto determinati ex art. 29/L.R.56/77 dalla valutazione idrogeologica della pericolosità geomorfologia e classificare il dissesto idraulico in sponda sinistra del rio di Fiori, associandovi le relative norme dell'art. 9 delle NTA del PAI.
3. Dovranno essere forniti gli approfondimenti richiesti nella relazione tecnica dell'ARPA - Dipartimento di Alessandria, con particolare riferimento al punto 5, ove si rileva che la determinazione dei parametri Cromo VI e Mercurio non risulta conforme all'allegato 4 del DM 161/2012, e che tali approfondimenti dovranno essere forniti ad ARPA prima della stesura del progetto esecutivo degli scavi per la formazione del canale, a conferma dell'idoneità al riutilizzo.
4. Dovranno essere eseguite in fase realizzativa del primo lotto funzionale, almeno le opere di rivegetazione (inerbimenti con idrosemina) con funzione antierosiva.
5. L'amministrazione proponente dovrà prevedere a seguito dei lavori, un piano di manutenzione dell'efficienza idraulica dei rii sopra menzionati, attraverso interventi di taglio selettivo sulla vegetazione spondale, al fine di mantenere una copertura arboreo arbustiva flessibile ed evitare qualsivoglia forma di ostruzione delle vie di deflusso.
6. Dovrà essere data la piena applicazione ed ottemperanza degli interventi di recupero e di mitigazione ambientale contenuti nello Studio di Impatto Ambientale e nella Relazione integrativa allegati al progetto definitivo.
7. Al termine degli interventi, i terreni agricoli utilizzati come area di cantiere dovranno essere ripristinati in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie. Il proponente dovrà concordare con i proprietari, o i gestori dei fondi, le modalità e le tempistiche degli interventi di ripristino.
8. Per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà.
9. Nel caso in cui, nelle fasi di predisposizione del progetto esecutivo e di realizzazione dell'opera, emergessero eventuali interferenze con la rete irrigua, il proponente dovrà verificare con i soggetti gestori le soluzioni più adatte per risolvere le interferenze e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurare la funzionalità della rete irrigua nel periodo di irrigazione e da permettere l'effettuazione delle operazioni di manutenzione della rete stessa in maniera agevole e in sicurezza.

10. Il taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

11. Il progetto esecutivo dovrà sviluppare adeguatamente la progettazione degli interventi di ripristino, di mitigazione e di compensazione ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato nell'ambito degli interventi di sistemazione e di recupero ambientale (inerbimenti, messa a dimora di alberi e arbusti) delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze, nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite.

12. Al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, inoltre dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

13. Nell'esecuzione di interventi in alveo, o che interessino gli ambienti acquatici, dovrà essere data attuazione ai disposti della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011.

14. Tutte le aree intestate alla Soc. SATAP ed individuate ai numeri di mappale 348 e 356, Fg. 1 del comune di Solero, rientrano tra quelle facenti parte del patrimonio che la stessa, in quanto concessionaria autostradale, dovrà, al termine della concessione, devolvere al concedente Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Di conseguenza, per la loro destinazione demaniale non possono essere assoggettate ad esproprio, ma dovranno essere oggetto di concessione di occupazione, previo espletamento delle attività occorrenti ed approvazione finale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

15. Dovranno essere opportunamente valutate ed adeguatamente dimensionate le opere di mitigazione previste in corrispondenza del manufatto d'imbocco sul rio Mauro e di quello di sbocco sul rio dei Fiori.

16. Si suggerisce di valutare l'opportunità di approntare delle opere di mitigazione anche in corrispondenza del muro di protezione della Cascina a monte della ex S.S. 10, da analizzare anche in base a fotoinserti, che dovranno essere approntati nel caso di eventuali successive fasi di progetto.

17. Dovrà essere realizzata, in corrispondenza dell'attraversamento provinciale della ex S.S. 10, una idonea scogliera di protezione in prosecuzione del muro d'ala di monte in sponda destra.

18. E' fatto divieto di eseguire, a monte e valle dell'opera di regolazione, riporto di materiale sulle sponde e sulle aree di laminazione delle piene, oltre la quota del piano naturale di campagna, in modo da non creare ostacoli ed indirizzamenti alle acque di fuoriuscita;

19. Venga garantita, con la taratura della paratoia di regolazione, il deflusso minimo e massimo nell'alveo del rio Mauro, compatibile sia con le condizioni di sicurezza dell'abitato di Solero, sia con l'ambiente acquatico caratterizzante il rio;

20. La regolazione della paratoia e la sua manutenzione sono in capo al Comune richiedente, restando questo unico responsabile della manovrabilità e del buon funzionamento della stessa;

21. I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua.

22. Al fine di consentire all'AIPO la verifica dell'effettivo recepimento delle prescrizioni da esso impartire, dovranno essere trasmessi all'ufficio operativo AIPO di Alessandria, gli elaborati costituenti il progetto esecutivo. Ogni modifica al progetto dovrà essere nuovamente autorizzato dall'Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dal progetto autorizzato o l'inosservanza delle condizioni prescritte, comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo, da notificare a mezzo di raccomandata o di posta elettronica certificata.

23. Dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'ufficio operativo AIPO di Alessandria le date di inizio e fine lavori e quelle relative ad eventuali sospensioni.

24. Durante l'esecuzione dei lavori autorizzati, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che in fase esecutiva l'ufficio operativo AIPO di Alessandria riterrà necessari nei riguardi della salvaguardia del buon regime idraulico delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali.

25. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in ottemperanza al D.Lgs 81/08, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua.

26. Dovranno essere inserite le aree a più spiccata criticità idraulica nei Piani di Protezione Civile delle amministrazioni comunali interessate, che andranno nel suo complesso adeguati ai risultati degli interventi in progetto;

27. Considerata l'assenza del franco di sicurezza previsto dalla Direttiva n.4 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, sul ponte ferroviario della linea Asti-Alessandria, nelle condizioni di piena di progetto del fiume Tanaro, dovrà essere adeguato il piano di protezione civile con le procedure di esercizio provvisorio messe in atto da RFI nelle more degli interventi di adeguamento, riportati nella direttiva di AdBPo di cui sopra.

28. Nel caso di diramazioni di stato di allerta e/o di sopraggiunta situazione di criticità, connessa con l'esercizio del ponte provinciale in condizione di piena del Rio dei Fiori, il comune di Solero dovrà presidiare adeguatamente lo stesso, attuando tutte le necessarie disposizioni di chiusura al traffico veicolare sul manufatto, in attesa del sopraggiungere del personale competente della Direzione viabilità della Provincia di Alessandria.

29. In caso di previsione di avverse condizioni meteorologiche, l'opera di regolazione sul rio Mauro dovrà essere sottoposta a controllo e con la diramazione del codice di allerta, sottoposta a vigilanza, anche con l'ausilio di dispositivi in remoto.

Visto il nulla osta idraulico rilasciato dall'AIPO, con nota prot. n. 28731 del 09/10/2014;

visto il nulla osta idraulico rilasciato dal Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria n. 2798/DB 14.07 del 10/10/2014;

visti i verbali delle conferenze di servizi del 26/9/2013 e del 28/8/2014, dai quali risulta la dichiarazione dell'Amministrazione Comunale di Solero in merito all'avvenuto avvio della procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

viste le D.G.C. del Comune di Solero n. 28 del 23 Maggio 2014 e n. 38 del 04/07/2014;

vista l'autorizzazione paesaggistica favorevole consegnata nella seduta di Conferenza di Servizi del 28/08/2014 dal comune di Solero, e rilasciata dalla Commissione Locale sul paesaggio, costituita ai sensi della LR 32 del 1/12/2008, nella seduta del 31/01/2014 ai sensi del D.Lgs 42/2004;

vista l'espressione del Comune di Quargnento del 09/10/2014 e la Delibera di Giunta Comunale di Felizzano n. 44 del 06/08/2014;

vista la Relazione Tecnica di A.R.P.A. – Dipartimento di Alessandria – Struttura Semplice di Vigilanza n. AL-1367-2014/01 del 08/10/2014;

vista l'espressione di RFI del 03/09/2014;

viste le espressioni della Provincia di Alessandria del 02/09/2014 e del 08/08/2014;

vista l'espressione di SATAP del 27/08/2014;

vista l'espressione della Soprintendenza per i Beni architettonici e Paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano Cusio Ossola del 19/08/2014;

vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

visto il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;

vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

visto il R.D. 25 Luglio 1904 n 523;

visto il D.Lgs 42/2004 e s.m.i..

Per tutto quanto sopra esposto e accogliendo la proposta del relatore la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali, in merito al progetto "Realizzazione canale scolmatore a difesa dell'abitato nel comune di Solero (AL)" ubicato nei Comuni di Solero, Quargnento, Felizzano in provincia di Alessandria, presentato dal Comune di Solero, per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa;

- di condizionare l'efficacia del presente provvedimento all'osservanza di tutte le prescrizioni e le raccomandazioni dettagliatamente descritte nella premessa, che si intendono integralmente richiamate;

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, il presente provvedimento ricomprende le seguenti autorizzazioni, rese nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge, all'interno della conferenza di servizi dalle autorità competenti alla loro emanazione:

- nulla osta idraulici ai sensi del R.D. 523/1904;

- autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;

- di dare atto altresì che, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 40/1998, RFI si è impegnata, nell'ambito della Conferenza di Servizi, a rilasciare prima dell'inizio dei lavori coinvolgenti l'attraversamento ferroviario, l'autorizzazione di sua competenza, ai sensi dell'art. 58 del DPR 753/1980, previo inoltro alla stessa di copia del progetto esecutivo;

- di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di tre anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 9 della L.R. 40/1998;

- di stabilire che la verifica d'ottemperanza delle prescrizioni riportate nel presente atto venga svolta secondo quanto disposto dalla circolare 1/AMD del 28/03/2011;

- di stabilire altresì che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio la data di inizio lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, al fine di consentire il controllo delle condizioni previste per la realizzazione ai sensi dell'articolo 8 comma 2 L.R. 40/1998.

Alla presente deliberazione sono allegati i seguenti atti:

- Autorizzazione dell'A.I.P.O.

- Autorizzazione della Regione Piemonte Settore decentrato OO.PP. di Alessandria.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/1998 e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato



Parma, 15 SET. 2014

Spett. Comune di Solero
Piazza Libertà, 1 - 15029 Solero (AL)
solero@cert.ruparpiemonte.it

Prot. 0025925

Classifica: Class. 6.10.20

Oggetto: (III-N/1-AL-524)– Fase di valutazione della procedura di VIA inerente il progetto "Realizzazione canale scolmatore a difesa dell'abitato nel comune di Solero (AL)", presentato dal comune di Solero – Pos.05/VAL/2013 – Categoria progettuale B1.1 - Art. 12 L.R. n. 40/1998.

Richiedenti: Comune di Solero (AL).

E p.c.

Dirigente Area Po Piemontese
Arch. Claudia Chicca
Parma

Ufficio Operativo di Alessandria
Alessandria
(Rif. PI AL3296)

Il sottoscritto DIRIGENTE dell'Ufficio "Concessioni e Autorizzazioni, Derivazioni, Demanio Idrico, Polizia Idraulica" della Sede AIPO di Parma,

VISTA la procedura avviata dal Comune di Solero, classificata con Pos. 05/VAL/2013 dal competente Settore della Regione Piemonte, e gli elaborati relativi al progetto definitivo di "Realizzazione canale scolmatore a difesa dell'abitato nel comune di Solero (AL)", al fine di ottenere il parere di competenza della scrivente Agenzia,

ESAMINATI gli elaborati progettuali relativi al progetto definitivo - datati Maggio 2011 – redatti dallo Studio Polithema;

ESAMINATI i successivi elaborati progettuali integrativi trasmessi dal Comune - datati Maggio 2014 - assunti al protocollo AIPO in data 23.07.2014 con il n. 20707;

VISTI gli esiti dell'istruttoria congiunta svolta dall'Ufficio Operativo di Alessandria e dall'Ufficio di Polizia Idraulica della sede di Parma;

CONSIDERATO che il progetto:

- 1) è finalizzato diminuire il rischio idraulico nel concentrico dell'abitato del comune di Solero (AL), attraversato dal Rio Salaro della Molina il cui alveo risulta caratterizzato dall'incapacità di smaltire il deflusso delle portate con tempo di ritorno duecentennale oltre che dall'insufficienza della maggior parte degli attraversamenti presenti all'interno dell'abitato;
- 2) prevede la realizzazione di uno scolmatore sul Rio Mauro (tributario del Rio Salaro della Molina poco a monte dell'abitato), al fine di diminuirne il contributo alle portate transitanti nel centro abitato di Solero;
- 3) prevede che le portate sottratte al Rio Mauro saranno trasferite mediante la costruzione di un nuovo canale nel Rio dei Fiori; quest'ultimo è tributario del Rio Sabbianaro affluente del fiume Tanaro in sinistra idraulica;

EVIDENZIATO che:

- il Rio Salaro della Molina risulta di competenza Regionale in seguito alla revisione del reticolo (data passaggio competenza 29/11/2012);
- un aumento della portata del Rio dei Fiori comporta un aumento delle portate nel Rio Sabbianaro affluente del fiume Tanaro e pertanto la verifiche della presente Agenzia riguardano le eventuali modifiche derivanti dalla realizzazione del progetto all'interno della fascia fluviale B del fiume Tanaro;

SEGNALATO che l'attraversamento ferroviario della linea Asti-Alessandria posto sul rio Sabbianaro (situato sul limite della competenza di quest'Agenzia) nello stato attuale non rispetta il franco idraulico nelle condizioni di piena di progetto del fiume Tanaro (Q200) - Direttiva n. 4 dell'Autorità di Bacino del fiume Po, approvata dal Comitato Istituzionale dell'AdBPo con la Deliberazione n. 2/1999 ed aggiornata con Deliberazione n. 10/2006;

PRESO ATTO che in corrispondenza del succitato attraversamento ferroviario, sulla base del modello idraulico e degli interventi di riprofilatura proposti, si rileva che:

- in condizioni di Tanaro basso, nello stato di progetto si riscontrano variazioni di livello per le diverse portate analizzate rispetto allo stato preesistente che pur comportando una diminuzione del franco idraulico, questo risulta sempre garantito;
- in condizioni di Tanaro in piena (Q200), nello stato di progetto non si riscontrano significative variazioni di livello per le diverse portate analizzate rispetto allo stato preesistente, ed il franco idraulico rimane comunque non verificato, analogamente allo stato di fatto.

TUTTO CIO PREMESSO

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523,

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (adottate con la Deliberazione n. 18 del 26/04/2001 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po),

VISTA la Direttiva Direttoriale prot. n. 35032 del 03/10/2012,

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari ai termini di leggi attualmente in vigore,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi del T.U. 523/1904 e dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del P.A.I. alla realizzazione dell'intervento in esame. Si condiziona tale parere al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Art. 1 Prescrizioni generali

1. Il parere favorevole si intende accordato per quanto illustrato negli elaborati relativi al progetto definitivo trasmessi dal Comune di Solero (AL) datati maggio 2011 ed ai successivi elaborati integrativi datati maggio 2014
2. Al fine di consentire a quest'Agenzia la verifica dell'effettivo recepimento delle prescrizioni contenute nel presente parere, gli elaborati costituenti il progetto esecutivo dovranno essere trasmessi all'ufficio Operativo AIPO di Alessandria;
3. Ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da quest'Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta concessionaria;
4. Al fine di consentire controlli sull'esecuzione delle opere proposte, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Ufficio Operativo AIPO di Alessandria le date di inizio e fine lavori, e quelle relative a eventuali sospensioni;
5. Durante l'esecuzione dei lavori autorizzati, dovranno essere attuati tutti i provvedimenti che in fase esecutiva l'Ufficio AIPO di Alessandria riterrà necessari nei riguardi della salvaguardia del buon regime idraulico, delle opere idrauliche e delle proprietà demaniali;
6. In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs 81/08 il Concessionario dovrà adottare tutte le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori operanti nel cantiere, in particolare al pericolo esistente in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori ed effettuando il relativo monitoraggio del corso d'acqua. Mezzi ed uomini dovranno essere allontanati dal cantiere non appena i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale;
7. Al termine dei lavori, la Direzione Lavori dovrà trasmettere all'Ufficio Operativo AIPO di Alessandria una dichiarazione asseverata di conformità delle opere realizzate attestante che "i lavori sono stati eseguiti conformemente a quanto illustrato negli elaborati sottoposti all'esame di AIPO e costituenti il progetto esecutivo".

Art. 2 Disposizioni finali

1. La presente autorizzazione si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Concessionario e con l'obbligo, da parte della stessa, di tenere sollevata ed indenne l'AIPO ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;

2. Per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
3. Sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
4. La scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Proponente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione, come pure in caso di rinuncia alla concessione o di mancato rinnovo della stessa, il Proponente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Proponente.

Resta inteso che qualora nel corso dell'iter autorizzativo dovesse emergere la necessità di prevedere modifiche alle opere sino ad ora progettate ed agli atti di Questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di questa Agenzia.

A margine del presente atto preme segnalare che, come evidenziato in premessa, il ponte ferroviario della linea Asti-Alessandria non rispetta il requisito del franco previsto dalla succitata Direttiva n. 4 dell'Autorità di Bacino del fiume Po nelle condizioni di piena di progetto del fiume Tanaro, criticità che rimane pressoché invariata con gli interventi oggetto del presente parere.

Considerata l'assenza del franco idraulico durante gli eventi di piena del Tanaro, si ritiene opportuno segnalare nell'ambito della Conferenza dei Servizi l'opportunità che il Comune in indirizzo provveda all'adeguamento dei piani di Protezione Civile ed RFI avvia le procedure necessarie per stabilire le condizioni di esercizio provvisorio, qualora queste non fossero già state determinate, nell'attesa dell'avvenuta realizzazione dei necessari interventi di adeguamento (come previsto nella citata Direttiva dell'AdBPo).

IL DIRIGENTE
(Ing. *Ilario Galvani*)

Referenti: *Monica Larocco*, tel. 0521-797364, e-mail: monica.larocco@agenziapo.it
Piergiorgio Bensi, tel. 0521-797371, e-mail: piergiorgio.bensi@agenziapo.it

Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL

DETERMINAZIONE NUMERO: 2798

DEL: 10/10/2014

Codice Direzione: DB1400

Codice Settore: DB1407

Legislatura: 10

Anno: 2014

Oggetto

Autorizzazione idraulica, per le opere da eseguirsi in sponda e in alveo del rio Mauro, e connesse ai lavori di "Realizzazione canale scolmatore a difesa dell'abitato di Solero" in comune di Solero (AL). Proponente: Comune di Solero (AL)

In data 19/07/2013 il Comune di Solero, con sede in Piazza Libertà 1 15029 Solero (AL), ha avviato la procedura di Valutazione Impatto Ambientale di cui all'art 12 della LR 40/98 del progetto di realizzazione di un canale scolmatore a difesa dell'abitato di Solero, ricadente in comune di Solero, Felizzano e Quargento (AL).

All'interno del procedimento di valutazione, per le opere interferenti con la sponda e l'alveo del rio Mauro, si rende necessaria l'espressione dell'autorizzazione in linea idraulica da parte di questo Settore.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dallo studio Polithema di Torino, integrati in data 21/7/2014 e costituiti da relazione tecnica illustrativa, relazione idraulica, relazione geologica, relazione geotecnica e n°17 tavole grafiche, approvati dal Comune di Solero con D.G.C. n. 38 del 04/07/2014, in base ai quali è prevista la realizzazione delle seguenti opere:

- manufatto trasversale atto alla regolazione delle portate idriche del rio Mauro contenente paratoia mobile e costruzione di muri andatori in c.a. su entrambe le sponde a monte e valle del manufatto;
- in sponda dx del rio Mauro, immediatamente a monte del manufatto di cui sopra, di una bocca a sfioro a sezione rettangolare in c.a., di immissione in un canale (scolmatore) a cielo aperto e sezione trapezia, già predisposta per l'inserimento di una paratoia mobile,
- sistemazione dell'alveo e delle sponde del rio Mauro a monte e valle dell'opera di regolazione (circa 15 m per parte) con posizionamento di platee e scogliere in massi.

A seguito delle riunioni connesse con il procedimento di VIA, del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si ritiene che gli interventi previsti in alveo e in sponda del rio possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

1. è fatto divieto d'eseguire in prossimità dell'opera di regolazione, riporto di materiale sulle sponde e sulle aree di laminazione delle piene, oltre la quota del piano naturale di campagna in modo da non creare ostacoli ed indirizzamenti alle acque di fuoriuscita;
2. venga garantita con la taratura della paratoia di regolazione, il deflusso minimo e massimo nell'alveo del rio Mauro, compatibile sia con le condizioni di sicurezza dell'abitato di Solero sia con l'ambiente acquatico caratterizzante il rio;
3. in caso di previsione di avverse condizioni meteorologiche, l'opera di regolazione sul rio Mauro dovrà essere sottoposta a controllo e con la diramazione del codice di allerta, sottoposta a vigilanza, anche con l'ausilio di dispositivi in remoto;
4. la regolazione della paratoia e la sua manutenzione sono in capo al Comune richiedente, restando questo unico responsabile della manovrabilità e del buon funzionamento della stessa;
5. i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04;

DETERMINA

di autorizzare, ai soli fini idraulici, Comune di Solero, con sede in Piazza Libertà 1 15029 Solero (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate alla documentazione di valutazione d'impatto ambientale, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore
- 2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- 3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- 5) la presente autorizzazione ha validità per mesi 36 (trentasei) dal rilascio del relativo giudizio di compatibilità ambientale e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore;
- 6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto

previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- 8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- 10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Alessandria li,

I funzionari estensori

Ing. Patrizia Buzzi
Geol. Roberto Ivaldi

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Arch. MAURO FORNO)

